

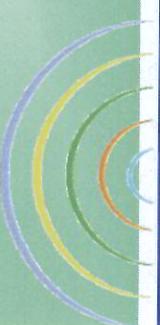
Tutela delle acque istruzioni per l'uso



Carlo Castellengo

Intervento Delegato del Presidente dell'Autorità d'Ambito n. 4

Cuneo, 19 Novembre 2007 - Centro Convegni della Provincia di Cuneo





- **PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE**
- **SEMINARIO DI PRESENTAZIONE**
- **Cuneo 19 Novembre 2007**
- **INQUADRAMENTO**
- **1.1 L'AUTORITA' D'AMBITO N. 4 CUNEESE – I DATI CHE LA CARATTERIZZANO**
- L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese - AATO/4 - è stata costituita nel Gennaio 2001 quando con Delibera di Consiglio Provinciale venne ratificata la Convenzione istitutiva, precedentemente approvata con rispettive delibere di Consiglio da 250 Comuni, 12 (in allora 11) Comunità Montane e Provincia di Cuneo.



- A fine 2002 s'è insediata la Conferenza dei Rappresentanti degli Enti locali partecipanti ed è stato dato avvio al primo nucleo di Segreteria Operativa; nel corso del 2007 la pianta organica è stata incrementata da 1 a 4 persone (3 operative – una entrerà in servizio dal 1° Gennaio '08).
- Nel Dicembre 2006 l'AATO/4 ha approvato il Piano d'Ambito, strumento che, conformemente alla legge, si articola in ricognizione reti e impianti, modello gestionale, Programma degli interventi e Piano economico-tarifario – Tariffa del Sistema Idrico Integrato.

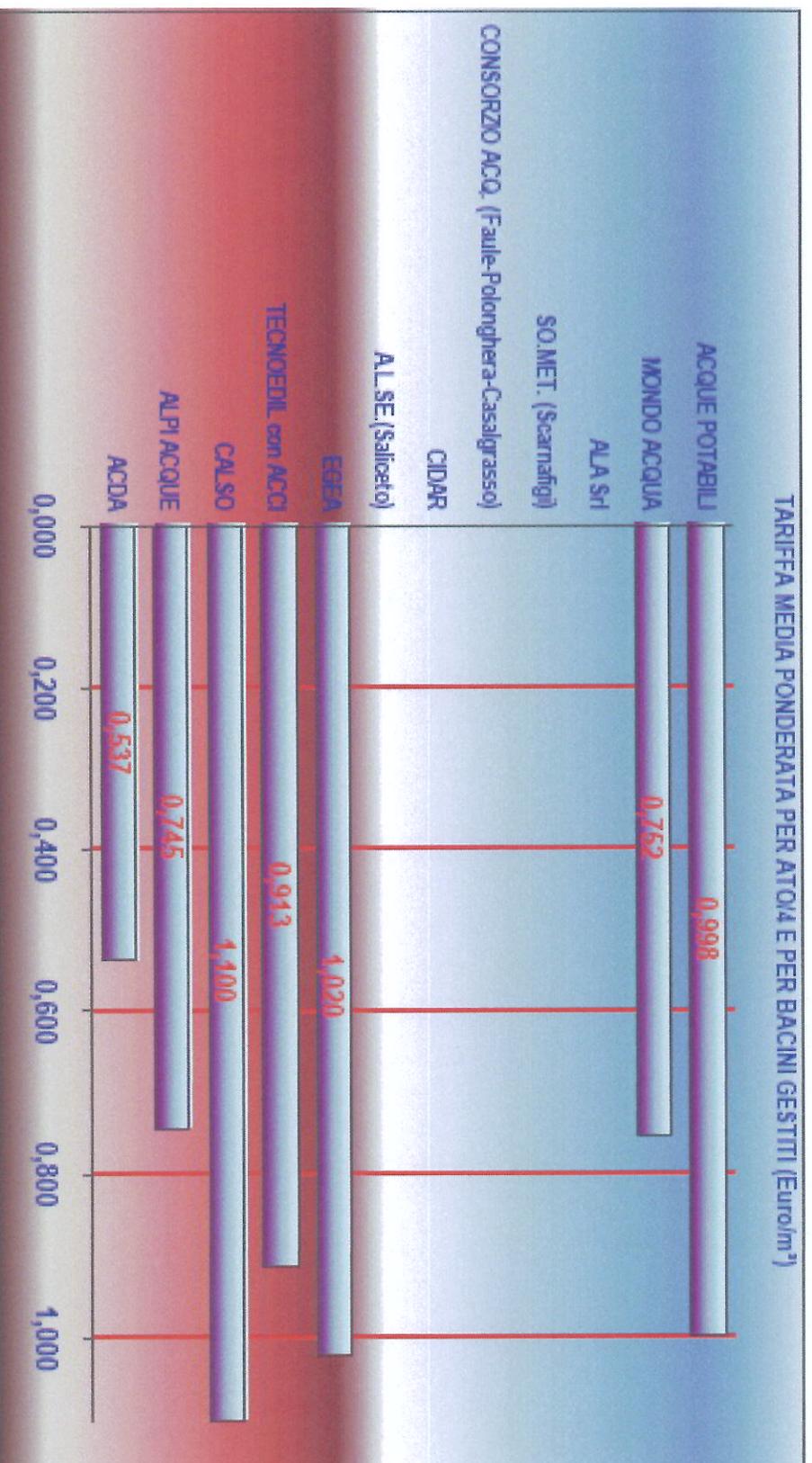


- Il Programma degli interventi contempla opere per un controvalore di 300 €Mln, distribuiti su 16 anni con la maggiore concentrazione nei primi 3 anni (130 €Mln). Di questi, 96 €Mln per interventi di piccola taglia diffusi sul territorio, indispensabili per garantire la buona qualità del servizio Acquedotto-Fognatura-Depurazione, e 204 €Mln per interventi puntuali.
- Su una superficie in chilometri vasta come la Liguria (Regione che annovera n. 4 ATO del Sistema Idrico Integrato) i 560.000 abitanti si distribuiscono con una densità demografica tra le più basse del Piemonte. Ne consegue che in alcuni Comuni di ATO/3, ad esempio, si possono servire anche 2.000 ab. con 2 metri di tubazioni, qui in ATO/4 si possono servire 2 ab. con 2.000 m di tubazione. Con i correlati costi pro-capite.



- Il Programma degli interventi dovrà essere aggiornato in relazione al recepimento delle disposizioni provenienti del Piano regionale di Tutela delle Acque, concernenti l'adeguamento degli Impianti di Depurazione alla Dir. 91/271/CE, la perimetrazione delle Aree di Salvaguardia delle oltre 1.200 opere di captazione ecc. (a questo proposito si rimanda al successivo intervento dell'Ing. Galfré).
- La Tariffa media ponderata d'ATO/4 per il Servizio idrico Integrato, accertata a fine 2004, ammontava a 0,75 €/m³. Tale valore, per quanto scontasse carenza di dati per lo più riferiti ai Comuni in economia, si ritiene confermabile a tutto il 2006. Si sta comunque per concludere la fase della ricognizione delle Tariffe che ha visto impegnati gli Uffici nel corso del 2007 a seguito di specifica delibere di Conferenza.

PROGETTO DI DIVULGAZIONE DEL PTA - SEMINARIO DI PRESENTAZIONE
Cuneo, 19 Novembre 2007 – Centro Convegni Provinci di Cuneo

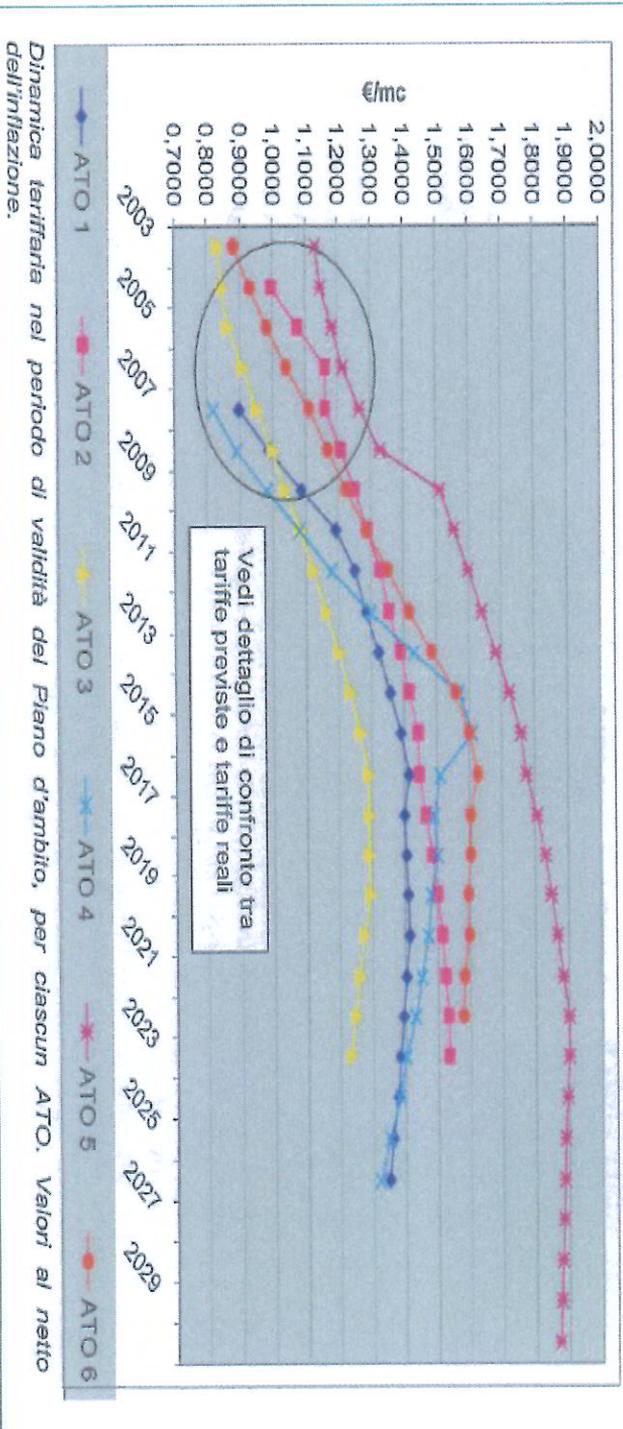




PROGETTO DI DIVULGAZIONE DEL PTA - SEMINARIO DI PRESENTAZIONE
Cuneo, 19 Novembre 2007 – Centro Convegni Provincia di Cuneo
LA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: confronto tra gli ATO Piemonte

Tariffe medie previste da Piano d'Ambito						
anno	ATO 1	ATO 2	ATO 3	ATO 4	ATO 5	ATO 6
2003						
2004		0,9960	0,8356		1,1310	0,8800
2005						
2006						
2007	0,8970	1,1610	0,9508	0,8200	1,2670	1,110
2022						
2023		1,5350	1,2332			1,579
2026	1,3491					
2030					1,8720	
Incremento % primo/ultimo anno	50,4%	54,1%	47,8%	61,0%	65,5%	79,4%

Tariffe medie previste dai Piani d'Ambito: in rosso i valori relativi al primo anno di programmazione, in blu quelli relativi all'ultimo anno. Valori al netto dell'inflazione.



Tratto da: "Quadro conoscitivo sull'avanzamento della Riforma e lo stato dei Servizi idrici" – Regione Piemonte Direzione Ambiente – Osservatorio Regionale Servizi Idrici Integrati – Aprile 2007



PROGETTO DI DIVULGAZIONE DEL PTA - SEMINARIO DI PRESENTAZIONE
Cuneo, 19 Novembre 2007 – Centro Convegni Provincia di Cuneo

- Il 28/12/06 la Conferenza di ATO/4 con delibera n. 3 ha definito la struttura tipo della Tariffa d'Ambito, il percorso di convergenza alla Tariffa unica d'Ambito, ha approvato alcune voci di Tariffa in adempimento alle norme di settore, vale a dire la Quota fissa per accesso al servizio, la Quota a sostegno delle spese dell'ATO, la Quota da destinare alle Comunità Montane ex art. 8 L.R. 13/97.
- In tema di modello gestionale – affidamenti, tra l'Agosto e il Dicembre 2006 la Conferenza d'ATO/4 ha avviato una serie di riconoscimenti e/o affidamenti gestionali secondo procedure di legge. Ad oggi residuano ancora una ventina di Comuni con gestione del servizio totalmente o parzialmente in economia. Sono una quarantina i Comuni ai quali la Conferenza ha riconosciuto la prosecuzione della gestione in economia a termini di c. 5 art. 148 D.Lgs. 152/06, vale a dire Comuni con popolazione inferiore a 1.000 ab. in perimetro montano.



- Gli affidamenti sono soggetti ad atti convenzionali e Disciplinare Tecnico Gestionale, documenti che fissano le regole concernenti l'operatività del Gestore, le modalità di affidamento e conduzione lavori per realizzazione e/o sostituzione reti e impianti, le modalità per conduzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie.
- Su una Popolazione di ATO/4 pari a 560.000 ab., circa il 90% risulta oggi beneficiare di servizio in regime di affidamento secondo le fattispecie gestionali summenzionate.



- La Conferenza ha poi adempiuto a vari disposti di legge che, citando a titolo esemplificativo ma non esaustivo, hanno consentito di trasferire in carico alla Tariffa i mutui contratti negli scorsi decenni dai Comuni su lavori di acquedotto, fognatura e depurazione, supportare la Regione Piemonte nella redazione di elenchi di progetti ammissibili a vari filoni di finanziamento su L.R. 18/84 e su Accordi di Programma Stato-Regione perfezionati nel corso del 2006 e 2007. Tra questi spicca per importanza l'Accordo di Programma "Area di Crisi Bormida".
- Nel corso del 2007 l'ATO/4 è stata chiamata, insieme alle altre 5 ATO piemontesi, a collaborare con la Regione per le attività correlate all'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3589 del 15/06/07 concernente interventi destinati a risolvere le gravose e diffuse criticità di alimentazione idrica che hanno caratterizzato il nostro territorio negli ultimi 5 anni.



- L'ATO/4 sta lavorando alla redazione del Regolamento del Sistema Idrico Integrato, unico a livello d'Ambito, all'approvazione del quale si disporrà di regole uniche valide nel rapporto di servizio Gestore—Utenza. Questa Autorità inoltre è impegnata in numerose attività a carattere routinario connesse alle non conformità al D.Lgs. 31/01 concernenti la qualità dell'acqua destinata a consumo umano, l'istruttoria su progetti e/o concessioni a derivare per le competenze riservate alle ATO dai Regolamenti regionali ecc.
- E qui occorre fermarsi in quanto non è possibile riguardare orizzonti più dilatati in presenza di un quadro legislativo in rapida evoluzione sia per quanto attiene alla figura giuridica delle ATO sia per quanto attenga al futuro modello gestionale d'Ambito.



1.2 IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE

- Il Piano di Tutela delle Acque, nel seguito PTA, è previsto dal D.Lgs. 152/2006 che ha ripreso testualmente le precedenti disposizioni del D.Lgs. 152/1999
- Il PTA, secondo iter di Legge, viene redatto dalla Regione Piemonte, approvato dal Consiglio Regionale e infine sottoposto all'approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po. Con tale ultimo atto il PTA assurge a Piano Stralcio del Piano di Bacino del F.Po e, pertanto, a Legge dello Stato.



- Il PTA può essere sintetizzato in due obiettivi:
- bilancio idrologico a scala di bacino idrografico e compatibilità delle derivazioni, vecchie e nuove, rispetto agli afflussi depurati del Deflusso Minimo Vitale (DMV)
- fissazione degli obiettivi di qualità di torrenti, fiumi, laghi ecc. rispetto ai quali far evolvere il sistema degli scarichi che vi afferiscono mediante adeguamento degli impianti di depurazione, delle tecniche di concimazione, dei trattamenti fito-sanitari ecc.



- Considerato che in questo ATO, coincidente col territorio provinciale, il Servizio Idrico Integrato, ovvero Acquedotto – Fognatura e Depurazione, in termini di Volume di risorsa idrica coinvolta, rappresenta il 5% del Volume complessivamente utilizzato dalle attività antropiche (circa l'85% compete all'Irriguo, 10% al Produttivo-industriale), ne deriva che il primo obiettivo – bilancio idrologico - riguarda solo marginalmente il Servizio stesso mentre è al secondo obiettivo che l'Autorità d'Ambito rivolge maggiore attenzione in relazione alle proprie competenze. Detto in altri termini il PTA comporta ricadute ponderalmente più rilevanti sul Servizio di Fognatura e Depurazione; meno significative sul servizio di Acquedotto.
- Il PTA individua le Azioni cui adempiere al fine del raggiungimento degli obiettivi surrichiamati. E le Azioni sono tradotte in Norme Tecniche di Attuazione del Piano – NTA.



2 RUOLO DELLE AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- Con riferimento al PTA, il ruolo delle ATO del Servizio Idrico Integrato è sostanzialmente quello di recepire, nell'ambito delle proprie competenze di legge, le indicazioni provenienti dal PTA e darvi attuazione.
- Si ritiene che il ruolo dell'ATO del SII si esprima, nello specifico, mediante due categorie di adempimenti:
 - recepimento delle Norme Tecniche di Attuazione, e correlati Regolamenti Regionali di Attuazione, nei propri atti convenzionali di affidamento del Servizio e nel Disciplinare tecnico gestionale, divenendo così regole gestionali-operative vincolanti per i Gestori del SII;



- traduzione delle prescrizioni delle Norme Tecniche di Attuazione, quando concernano adeguamenti di impianti e reti ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PTA, in pianificazione di interventi infrastrutturali.
- Per esemplificare:
- l'Art. 20 – Aree Sensibili – delle NTA comporta l'adeguamento degli schemi di processo degli impianti di depurazione esistenti con potenzialità maggiore di 2.000 abitanti equivalenti; tali azioni di adeguamento devono essere recepite nel Programma degli interventi del Piano d'Ambito mentre il maggiore fabbisogno finanziario deve essere contemplato nel Piano economico-finanziario del Piano d'ATO e quindi nell'aggiornamento della Tariffa del Servizio.



3 ADEMPIMENTI IN CORSO DA PARTE DELL'AATO/4 CUNEESE

- Questa Autorità ha già avviato alcune attività in adempimento al PTA. Nel seguito se ne citano alcune a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
- 1) è in corso l'aggiornamento del Piano d'Ambito per quanto attiene agli interventi sugli impianti di depurazione dei reflui civili con potenzialità maggiore di 2.000 a.b. ai fini dell'adeguamento alla Dir. 91/271/CE (a questo proposito si rimanda alla relazione dell'ing. Galfré che svilupperà il tema con maggiore dettaglio);



- 2) è stato avviato il Programma di adeguamento delle Aree di Salvaguardia di cui al Regolamento Regionale DPGR 15/R/2006; il Piano concernerà oltre 1.200 opere di captazione da sorgenti, pozzi e corsi d'acqua superficiali, nella gestione di 13 Gestori sovracomunali e 35 Comuni con gestioni autorizzate in economia; l'onere economico correlato all'attività di studio-indagine e perimetrazione e successivamente gestionale, che il regolamento affida ai Gestori di concerto con l'Autorità, si stima dell'ordine di alcune centinaia di migliaia di Euro; le ricadute in termini di vincoli d'uso dei territori di questo AATO/4, caratterizzato da forte vocazione agro-zootecnica si prevedono rilevantisissime tanto per i territori montani dove è diffusa la pratica del pascolo estivo quanto nei territori agricoli della pianura;



- 3) è stato sottoscritto il Protocollo tra Regione, AATO Piemonte e Gestori per la collaborazione nel quadro del Sistema Informativo Regionale delle Risorse Idriche – SIRI, concernente l'aggiornamento periodico delle reti e degli impianti di Acquedotto, Fognatura e Depurazione in un contesto di omogeneità di impostazione e modalità gestionali con ricorso a sistemi cartografici evoluti (Geo Informatic System - GIS);



4) L'Organico dell'ATO è stato strutturato e si sta formando sia in relazione alle competenze già in essere sia in funzione delle competenze che la Regione Piemonte emanerà in attuazione delle NTA con la prossima approvazione del Regolamento concernente l'attività di approvazione dei progetti degli impianti di depurazione reflui

Ringrazio per l'attenzione.

AUTORITA' D'AMBITO N. 4 CUNEESE

Il Delegato del Presidente

Cons.Prov.le – Dr. C. Castellengo